

SULLE TRACCE DEL CAMBIAMENTO

La CIPRA, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro federale, con rappresentanze nazionali e regionali in Germania, Francia, Italia, Liechtenstein, Austria, Slovenia e Svizzera che riunisce oltre 100 associazioni e organizzazioni. La CIPRA opera per uno sviluppo sostenibile ed è impegnata per il patrimonio naturale e culturale, per la diversità regionale e per risolvere le problematiche transfrontaliere nelle Alpi. La CIPRA è stata costituita il 5 maggio 1952 ed ha la sua sede a Schaan nel Principato del Liechtenstein.

WWW.CIPRA.ORG

LE RAPPRESENTANZE NAZIONALI CIPRA E I LORO MEMBRI

ITALIA Associazione Ambiente e Lavoro • Club Alpino Italiano • Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol • Federazione Italiana di Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) • Federazione Italiana Pro Natura • Gruppo Italiano Amici della Natura • Istituto Nazionale di Urbanistica • Italia Nostra • Lega Italiana Protezione Uccelli • Legambiente • Mountain Wilderness Italia • Parco delle Orobie Valtellinesi • Parco Nazionale della Val Grande • Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi • Parco Nazionale dello Stelvio • Pro Natura Torino • Società di Scienze Naturali del Trentino • Servizio Glaciologico Lombardo
www.cipra.org/italia

AUSTRIA Arbeitsgemeinschaft der Berg- und Naturwachten Österreichs • Kuratorium Wald • Naturfreunde Österreich • Naturschutzbund Österreich • Österreichischer Alpenverein • Österreichischer Forstverein • Österreichischer Touristenklub • Verband Österreichischer Höhlenforscher • Zentralstelle der Österreichischen Landesjagdverbände • Die neun Bundesländer Österreichs: Vorarlberg, Tirol, Salzburg, Kärnten, Oberösterreich, Steiermark, Niederösterreich, Wien, Burgenland
www.cipra.at

GERMANIA Bergwacht im Bayerischen Roten Kreuz • Bergwaldprojekt e.V. • Bund Naturschutz in Bayern e.V. • Deutscher Alpenverein e.V. • Gesellschaft für ökologische Forschung e.V. • Landesbund für Vogelschutz in Bayern e.V. • Mountain Wilderness Deutschland e.V. • Natur-Freunde Deutschlands e.V. • Ökologischer Jagdverband e.V. • Verband Deutscher Berg- und Skiführer • Verein zum Schutz der Bergwelt e.V.
www.cipra.de

FRANCIA Association Nationale des Centres et Foyers de ski de fond et de montagne • Association pour le Développement en Réseau des Territoires et des Services • Asters, Conservatoire départemental des espaces naturels de Haute-Savoie • Centre de la Nature Montagnarde • Comité régional Rhône-Alpes de la Fédération Française de la Randonnée pédestre • Fédération Française de Montagne et d'Escalade • Fédération Française des Clubs Alpins et de Montagne • Fédération Rhône-Alpes de Protection de la Nature • Mountain Wilderness France • Parc National de la Vanoise • Parc National des Écrins • Parc National du Mercantour • Parc Naturel Régional de Chartreuse • Union Régionale Vie et Nature de la région Provence-Alpes-Côte d'Azur • WWF France
www.cipra.org/france

SLOVENIA 134 membri singoli
www.cipra.org/slovenija

LIECHTENSTEIN Botanisch-Zoologische Gesellschaft • Liechtenstein-Sarganserland-Werdenberg • Fischereiver-ein Liechtenstein • Liechtensteiner Alpenverein • Forstverein Liechtenstein • Liechtensteiner Jägerschaft • Liechtensteinische Gesellschaft für Umweltschutz • Imkereiverein Liechtenstein • Liechtensteinischer Ornithologischer Landesverband • Solargenossenschaft Liechtenstein • Verkehrs-Club Liechtenstein
www.cipra.li

ALTO ADIGE Alpenverein Südtirol • Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz in Südtirol • Bau-biologie Südtirol • Bund Alternativer Anbauer • Heimat-pflegeverband Südtirol • LIA per Natura y Usanzas • Natur-freunde Meran-Südtirol • Naturtreff Eisvogel • Plattform Pro Pustertal • Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförder-ung • Südtiroler HochschülerInnenschaft • Umweltgruppe Eisacktal • Umweltschutzgruppe Vinschgau • Gruppi locali: Andrian, Bozen, Eppan, Jenesien, Kaltern, Nus-Schlern, Olang, Rasen, Antholz, Salurn, Terlan, Ulten, Vahrn, Wipptal
www.cipra.org/de/cipra/suedtirol

MEMBRO ASSOCIATO Nederlandse Milieugroup Alpen, Nederlanden

SVIZZERA Alpen-Initiative • Aqua Viva • Grimselverein • Mountain Wilderness Schweiz • Natur-freunde Schweiz • Pro Natura • Schweizer Alpen-Club • Schweizer Vogelschutz SVS/BirdLife Schweiz • Schweizerische Greina-Stiftung • Stiftung Landschaftsschutz Schweiz • WWF Schweiz (membro passivo)
www.cipra.ch



SCHAAN/LI, APRILE 2016

CARE LETTRICI, CARI LETTORI

__E' passato un quarto di secolo dalla ratifica della Convenzione delle Alpi. La CIPRA dedica la sua relazione annuale a questo anniversario. Dal 1991 le Alpi sono cambiate: da un lato si sono costruiti nuovi impianti di risalita e nuove gallerie ed è aumentato il traffico che percorre le valli; dall'altro il lupo e l'orso azzardano il ritorno nei loro habitat storici.

La domanda da porsi è: ma la Convenzione delle Alpi può influire in qualche modo su tutto ciò? L'orso e il lupo non fanno domanda di immigrazione al Segretariato permanente mentre i comprensori sciistici si attrezzano a dispetto del Piano d'azione per il clima.

Sarebbe tuttavia ingiusto ritenere inefficace la Convenzione delle Alpi. Il Comitato permanente e le piattaforme hanno messo in rilievo i temi di importanza alpina nella cooperazione internazionale. Dozzine di comuni hanno imparato dagli approcci innovativi dei propri partner nelle reti «Alleanza nelle Alpi» e «Città alpina

dell'anno». E' aumentato lo scambio fra ricercatori e giovani delle diverse regioni alpine. E il contributo della Convenzione delle Alpi è stato determinante in questo senso.

Nonostante ciò la CIPRA desidererebbe di più per i prossimi 25 anni. In quanto strumento di valenza alpina disponibile ed accettato, la Convenzione delle Alpi rappresenta un grande potenziale per una buona vita nelle Alpi, costruita su valori quali la sufficienza, la solidarietà e la partecipazione.

Perché questa visione diventi realtà c'è però bisogno di linee guida politiche, di una volontà politica forte e dell'impegno delle donne e degli uomini che vivono nelle Alpi: persone come voi, care lettrici e cari lettori! In questo senso vi auguro una buona lettura e tanta energia per il vostro impegno.

Katharina Conradin
Presidente CIPRA Internazionale

LA BELLEZZA DELLE ALPI: UN VIAGGIO NEL 2050

— Nella meravigliosa regione alpina le persone vivono in città e borghi compatti. Usano con parsimonia e accortezza le risorse naturali del loro ricco territorio. Prati e boschi sono popolati da una grande diversità di animali e piante. Nei fiumi scorrono acque fresche e cristalline. La buona vita nelle Alpi rende le persone felici e contente. Non è così da sempre. Non è passato molto tempo da quando gli abitanti delle Alpi soffrivano del traffico caotico, stavano a guardare gli insediamenti anonimi che frammentavano il paesaggio e deploravano la diminuzione dei fiori sui prati.

A dire il vero ci fu qualche voce a levarsi a monito. Un'organizzazione di nome CIPRA fu una di queste fin dall'inizio. Ma nella loro smania di avere le gallerie più lunghe, gli impianti di risalita più alti, il maggior numero di centri commerciali, non badarono a molte di queste voci. Solo dopo che Madama Holle si era ritirata dal servizio attivo a causa del cambiamento climatico e i bambini non potevano più giocare all'aperto a causa del traffico caotico, e dopo che molte città avevano decretato l'obbligo di portare mascherine a causa dei livelli di inquinamento dell'atmosfera, incominciarono ad insinuarsi i primi sospetti.

La CIPRA incoraggiava gli abitanti delle Alpi a prendere in mano il proprio destino. Le città e i comuni delle Alpi si misero insieme e reclamarono una svolta. Le persone chiedevano un territorio alpino in cui la natura fosse rispettata, in cui ci si aiutasse reciprocamente a risolvere i problemi, in cui bambini, uomini e donne potessero stare meglio. Insieme ragionarono su come questa visione potesse trasformarsi in realtà. Fu così che ripescarono uno strumento che esisteva già da un quarto di secolo: la Convenzione delle Alpi.

Per molti anni questo trattato era stato poco considerato e non disponeva di mezzi per mettere in pratica la sua ambiziosa missione. Ma con l'aggravarsi delle crisi ambientali e con le tensioni sociali che ne derivarono, la pressione diventò tale da portare ovunque alla riscoperta del suo potenziale.

Alla fine degli anni 2010, i governanti posero fine all'ipocrita politica del passato. Iscrissero stabilmente gli obiettivi del millennio per le Alpi – sobrietà, solidarietà, partecipazione – nel nuovo Programma pluriennale della Convenzione delle Alpi. E ancora una volta fu la CIPRA a portare a battesimo qualche idea. E guarda caso: nuovi spunti fiorirono come i fiori alpini dopo una pioggia primaverile. I governanti impararono a gestire i propri territori stabilendo un rapporto partenariale con le persone e conferendo alle loro iniziative più visibilità, riconoscimento e sostegno. Nell'economia e nella società si avviò un cambiamento.

Ora che scriviamo l'anno 2050, ovunque nella bella regione alpina si tengono tavole rotonde che sviluppano iniziative comuni innovative attorno agli obiettivi alpini del millennio della Convenzione delle Alpi. La CIPRA accompagna e sostiene alcune di queste iniziative e sostiene la realizzazione delle idee. In tal modo le Alpi sono diventate un territorio protetto, solidale e fiorente che funge da modello per tutto il mondo.

Katharina Conradin
e **Claire Simon**,
CIPRA Internazionale



La Convenzione delle Alpi si apre ai giovani. Un momento importante è stato lo scambio dello «Youth Alpine Express» con rappresentanti della Convenzione delle Alpi all'Expo di Milano. La CIPRA ha agito da mediatrice.

Molto vicini: giovani dello «Youth Alpine Express» parlano dell'imminente incontro con i rappresentanti della Convenzione delle Alpi.

VIA LIBERA AI GIOVANI

«I love bio» dichiara la figura circondata di verde nella cornice bianca, appesa in primo piano sopra la scrivania di Markus Reiterer. Un sole arancione che sovrasta la figura chiede: «Reduce, reuse, recycle». L'immagine è interamente realizzata con rifiuti e racconta la storia di un piacevole viaggio. Un viaggio che Markus Reiterer, Segretario generale del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, ama raccontare ai suoi visitatori.

Giugno 2015, Expo Milano: Markus Reiterer è l'ultimo. Quattro rappresentanti delle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi sono già sistemati sul palco, con cornici bianche nelle mani. Accanto ai signori in abiti scuri ci sono alcuni giovani in T-shirt bianche. Sul petto un cerchio rosso ciliegia con uno zero bianco, circondato da un anello color verde pallido. Zero punti, zero emissioni di CO₂. Per il loro viaggio con il treno, l'autobus, la bicicletta o a piedi, partendo dai luoghi di origine, i 22 partecipanti dello «Youth Alpine Express» – un progetto della CIPRA – hanno consumato un totale di 3124 punti, con una media di 142 punti per persona e giorno. L'idea sarebbe quella di non consumarne più di 100 o rispettivamente 6,8 chili di CO₂ per raggiungere l'obiettivo dei due gradi della politica internazionale del clima.

Una giovane donna con coda di cavallo e gonna corta fa un passo verso Markus Reiterer. Lisa Maria Marchi consegna al Segretario generale il quadro realizzato con materiali di imballaggio di prodotti che hanno consumato per strada. «Questo è il messaggio che le affidiamo», dice la rappresentante della delegazione italiana, «l'invito ad un'alimentazione stagionale, regionale e biologica!», Raggianti si presentano ai fotografi. ►

Per Markus Reiterer l'incontro con i giovani dello «Youth Alpine Express» è stato una nota di colore nell'anonimato del grande evento di Milano. Ma dagli incontri con i giovani ricava molto di più: «Chi è da anni immerso nella vita professionale si abitua a certe norme diplomatiche. I giovani affrontano le questioni senza pregiudizi, quasi impertinenti. Noi non possiamo che imparare da loro.» La Convenzione delle Alpi mostra di fare sul serio con la partecipazione dei giovani. Lo spunto per il tema della prossima Relazione sullo stato delle Alpi sull'economia verde proviene dai giovani, che nel 2013 avevano partecipato a una seduta del Comitato permanente.

«Alimentazione stagionale, regionale e biologica!»

Anche i giovani riconoscono che qualcosa è cambiato. Il giorno prima dell'incontro con i rappresentanti della Convenzione delle Alpi a Milano hanno avuto uno scambio con la rappresentante svizzera della Convenzione delle Alpi, la ministra dell'ambiente Doris Leuthard. Andrea Müller dell'Entlebuch in Svizzera si guarda indietro: «Alla Settimana alpina 2012 a Poschiavo abbiamo ancora dovuto lottare per avere attenzione. Oggi siamo su tutte le foto con la ministra dell'ambiente. Anche questa è un'opportunità per trasmettere il nostro messaggio.»

La storia continua ad essere raccontata. Non solo attraverso il quadro nell'ufficio di Markus Reiterer. Il Segretario generale ha portato il messaggio dei giovani anche alla Conferenza sul clima delle Nazioni Unite a Parigi, nel novembre 2015. Nella primavera 2016 incontrerà ancora una volta lo «Youth Alpine Express» della CIPRA al Parlamento dei Giovani della Convenzione delle Alpi, a Bassano del Grappa in Italia. Un'altra occasione di scambio è prevista per l'autunno 2016 in occasione della settimana alpina a Grassau in Germania, forse addirittura con i ministri dell'ambiente della Conferenza delle Alpi.

Barbara Wülser, CIPRA Internazionale, (testo)
e **Michele Silvestro** (foto)

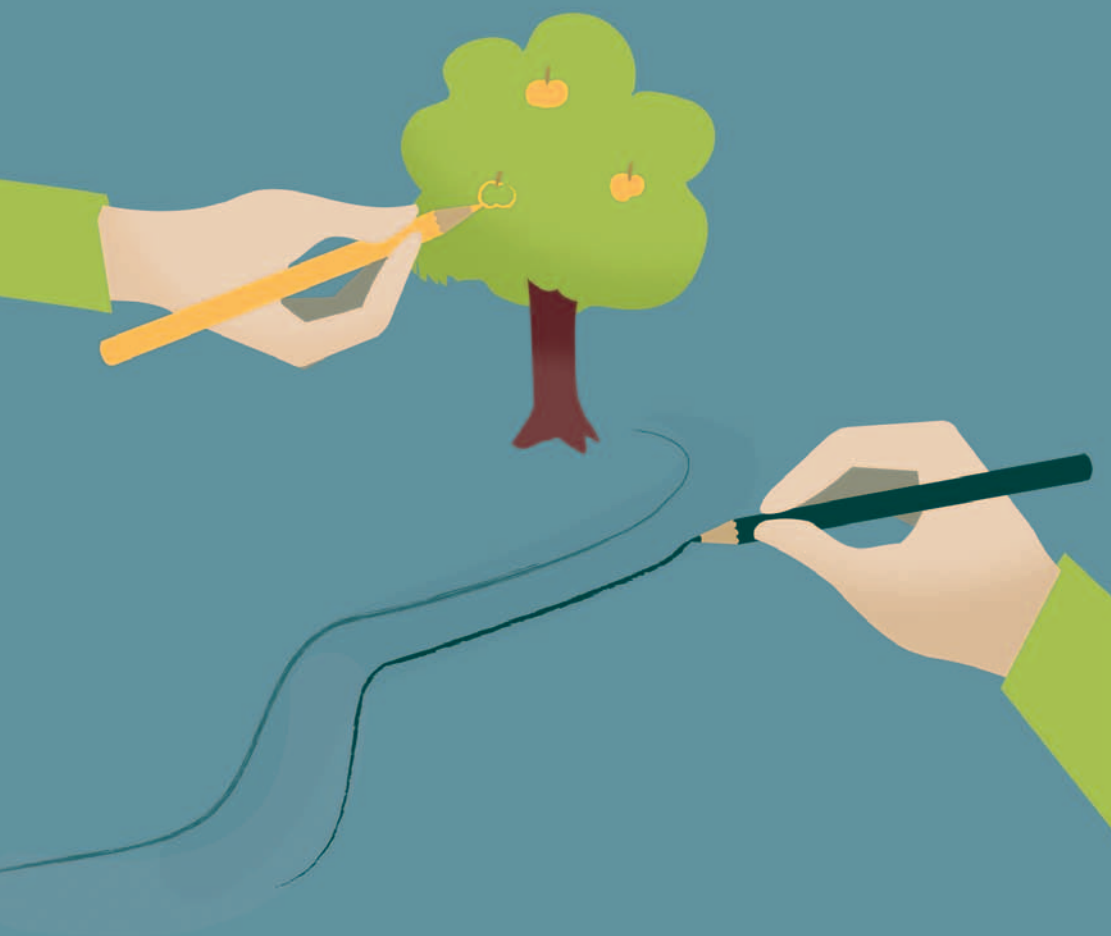
Incontri: incontro con la Ministra dell'ambiente svizzera, Doris Leuthard (in basso) e con il Segretario generale della Convenzione delle Alpi, Markus Reiterer (a destra).



Messaggi figurati: i ricordi realizzati con rifiuti raccontano di un piacevolissimo viaggio (a sinistra).

L'evento di Milano fa parte del progetto «Youth Alpine Express» (p.14) ed è stato possibile grazie al sostegno del Ministero federale dell'ambiente (BMUB), dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) svizzero e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi.

WWW.YOUTHALPINEEXPRESS.EU (EN)



PARTECIPAZIONE

Molte braccia e teste rendono possibile la varietà, l'innovazione e le soluzioni sostenibili. I presupposti sono la fiducia, l'accesso alle informazioni e la capacità di discutere e di ascoltarsi reciprocamente.

WWW.CIPRA.ORG/IT/ALPMONITOR

UN BUON CLIMA VIENE DAL BASSO

POLITICA ALPINA

La politica alpina è sempre più dettata dagli sviluppi globali. Scompaiono i confini fra le Alpi e i territori circostanti. Ciò è messo in evidenza, ad esempio, dalla Strategia europea per la macroregione alpina (Eusalp), che include regioni e metropoli situate al di fuori del perimetro della Convenzione delle Alpi. Problematiche quali i trasporti, l'immigrazione e l'emigrazione, la perdita di biodiversità o la pressione della crescita si riflettono ovunque in vario modo. Proprio per questa ragione è importante trovare risposte in loco, che tengano conto delle particolari condizioni naturali, sociali ed economiche. La CIPRA sostiene le persone nelle regioni alpine, ponendo i temi globali in un contesto alpino e trasmettendo buoni esempi. In occasione del vertice mondiale sul clima di Parigi, la CIPRA, accompagnando la delegazione del Liechtenstein, ha potuto presentare le richieste dei Comuni alpini (reti alpine p.17).



Con 80 mio di persone,
Eusalp include 6 volte
più persone rispetto alla
Convenzione delle Alpi
con 14 mio.



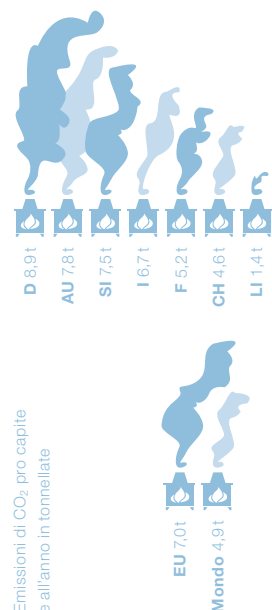
PROGETTI E ATTIVITÀ

- **Convenzione delle Alpi** Partecipazione alla Conferenza delle Alpi, al Comitato Permanente, ai Gruppi di lavoro Trasporti, Rete ecologica, Grandi predatori, ungulati selvatici e società, Strategia macroregionale, Gestione dell'acqua nelle Alpi, Agricoltura di montagna, Pianificazione territoriale, Costruzioni ad alta efficienza energetica, Programma di lavoro pluriennale. Gestione di un'istanza nel Gruppo di Verifica. Partecipazione alla Relazione sullo stato delle Alpi sulla Green Economy, ad es. tramite l'**organizzazione di un workshop** con l'associazione «Città alpina dell'anno»
- Organizzazione di un **Reading** nel Liechtenstein, nell'ambito dell'iniziativa della Presidenza tedesca «Leggere le montagne» (Comunicazione & reti p.16)
- **Strategia europea per le Alpi** Partecipazione a gruppi di lavoro tematici, a eventi nazionali e internazionali per l'elaborazione della strategia. Diverse prese di posizione
- Partecipazione al **Vertice sul clima COP21** Consegna di un appello delle città e dei comuni della regione alpina
- **Prese di posizione** di grande visibilità su dibattiti di attualità

WWW.CIPRA.ORG/IT/POLITICA-ALPINA

VALORI AL POSTO DI CASE HIGH-TECH

CLIMA & ENERGIA



__Da poco Krumbach dispone di un luogo accogliente per cantare, giocare, leggere e abitare. La casa parrocchiale del piccolo comune nel Bregenzerwald austriaco è stata sviluppata in un processo partecipato, con le conoscenze artigianali regionali e secondo l'antica tradizione edilizia. La costruzione è stata eseguita con materie prime locali. L'edificio dimostra in maniera esemplare che nell'edilizia la protezione del clima può generare non solo case ad altissima tecnologia, ma fari sostenibili di elevato valore estetico e sociale.

Per questa ragione la casa parrocchiale è stata premiata nell'ambito del concorso di architettura Constructive Alps 2015. Il concorso di architettura ha per la terza volta premiato ristrutturazioni e costruzioni sostenibili nelle Alpi. Fin dal principio la CIPRA contribuisce alla pianificazione strategica e alla realizzazione organizzativa. Il concorso è nato come progetto di attuazione del Piano d'azione per il clima della Convenzione delle Alpi, approvato nel 2009 alla Conferenza delle Alpi ad Evian/F. Il premio è supportato dalle parti contraenti Svizzera e dal Liechtenstein.



PROGETTI E ATTIVITÀ

- Con regioni modello sostenibili e costruzioni esemplari, **MountEE** sollecita cambiamenti profondi nell'edilizia
- **CCA-Toolbox** offre strumenti per l'adattamento sostenibile al cambiamento climatico
- **climalp** è una campagna di informazione della CIPRA per promuovere costruzioni e ristrutturazioni ad alta efficienza energetica con legname regionale nelle Alpi
- Il premio internazionale di architettura «**Constructive Alps**» premia le ristrutturazioni e le costruzioni sostenibili nelle Alpi
- Con il Convegno internazionale sul clima «**Protezione del clima ora!**» i comuni alpini sono stati sensibilizzati sulla realizzazione di misure a favore del clima (reti alpine p.17)
- Il Gioco alpino per proteggere il clima **100max** motiva gli abitanti delle Alpi a sperimentare uno stile di vita rispettoso del clima

WWW.CIPRA.ORG/IT/CLIMA-ENERGIA

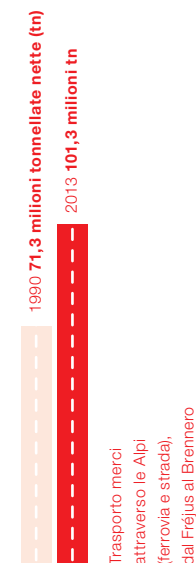
Fonte: www.worldbank.org

IL TRAFFICO È FRUTTO DEI CONSUMI

TRASPORTI & MOBILITÀ

__Nella storia della Convenzione delle Alpi, il tema dei trasporti ha da sempre rivestito un ruolo centrale. Anche se negli ultimi 25 anni molto è stato fatto, il volume di traffico sarà destinato ad aumentare fino a quando anche i consumi e l'economia continueranno a crescere. Un'inversione di tendenza a livello dei trasporti sarà possibile solo puntando ad una maggiore qualità della vita attraverso un consumo minore e consapevole.

Molte attività della CIPRA a livello politico e sociale, fra le quali il documento di posizione «Vie verso una cultura della mobilità sostenibile», puntano ad un disaccoppiamento fra qualità della vita e volume di traffico. A tal fine sono necessari una posizione chiara e la consapevolezza delle dinamiche che legano l'economia, i propri comportamenti e il volume di traffico. La sfida non è affatto semplice. Ma le esperienze e i buoni esempi mostrano che un disaccoppiamento è possibile e realizzabile.



PROGETTI E ATTIVITÀ

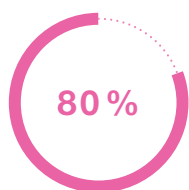
- **Informazione a livello alpino** La CIPRA mette in relazione singoli progetti nel campo della mobilità, realizzando così una prospettiva alpina quando si tratta di valutare il valore aggiunto per l'uomo e per la natura dei progetti nel settore dei trasporti
- **Trasporto merci** Insieme all'iniziativa delle Alpi svizzera è stato elaborato un approccio per la gestione dei cambiamenti finalizzato alla riduzione del trasporto merci nelle Alpi, attraverso una serie di dialoghi con aziende di trasporti e soggetti preposti alle decisioni
- **Youth Alpine Express** 24 giovani attraversano le Alpi in maniera consapevole, sperimentano nuovi stili di vita, e riferiscono a politici, alla società civile e ad altri giovani
- **Mobilità dei pendolari** Elaborazione di un progetto per la mobilità sostenibile dei pendolari nella regione del Lago di Costanza. Attuazione nel 2016
- **Viaggio stampa We are Alps** della Convenzione delle Alpi: allestimento della tappa in Liechtenstein focalizzata sulla mobilità dei pendolari
- **Documento di posizione** «Verso una nuova cultura della mobilità sostenibile»

WWW.CIPRA.ORG/IT/MOBILITA

Fonte: Ufficio federale dei trasporti

RICETTA CONTRO LO SPOPOLAMENTO

GIOVENTÙ NELLE ALPI



Da un sondaggio effettuato su un campione di 1500 giovani nel Nord- e Sud-Tirolo risulta che l'80 % di essi ritiene molto importante la protezione dell'ambiente.

«I giovani attivi nei propri comuni si assumono a lungo termine la responsabilità per il loro spazio di vita. Sono la speranza delle aree alpine affette dallo spopolamento. La Convenzione delle Alpi ha tracciato una panoramica di questi cambiamenti demografici nella loro Relazione sullo stato delle Alpi. I comuni fanno bene a puntare sulla partecipazione giovanile. La CIPRA supporta i comuni alpini nel gestire questi processi. Un manuale, frutto del progetto «YSAM – Youth Shaping Alpine Municipalities», spiega come la partecipazione giovanile può avere successo. Sono proprio i comuni piccoli e periferici a beneficiarne quando riescono a favorire la permanenza prolungata sul territorio dei giovani impegnati. Con un atteggiamento aperto e la partecipazione giovanile ai processi di pianificazione e di sviluppo, i comuni possono creare il substrato di cui i giovani cittadini attivi, creativi e responsabili hanno bisogno per inserirsi nei processi partecipativi e per decidere di rimanere.»



PROGETTI E ATTIVITÀ

- **Youth Alpine Express** 24 giovani attraversano le Alpi in maniera consapevole, sperimentano in modo ludico nuovi stili di vita, e riferiscono a politici, alla società civile e ad altri giovani
- **Youth Alpine Dialogue** 36 giovani si occupano della mobilità e nuove possibilità per i giovani nelle Alpi
- **yapp-network.org** Piattaforma web alpina per la partecipazione giovanile e la formazione ambientale. 13 partner con CIPRA Internazionale lead partner
- **Manuale per un dialogo giovanile alpino** agosto 2015
- **Youth Parliament to the Alpine Convention (YPAC)** Kamnik/SI. Consulenza e supporto in fase di progettazione, comunicazione e messa in rete con politici
- **Youth Shaping Alpine Municipalities** Progetto congiunto della CIPRA e dell'associazione «Città alpina dell'anno» con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei giovani a livello comunale

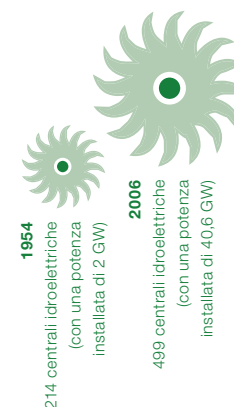
«TUTTI NOI SIAMO PLAYER ENERGETICI»

BIODIVERSITÀ & PAESAGGIO

«Bettina Hedden-Dunkhorst, Presidente della piattaforma Rete ecologica della Convenzione delle Alpi, parla della compatibilità fra produzione di energie rinnovabili e protezione della natura.

In recharge.green sono stati sviluppati metodi per prendere decisioni obiettive sulla produzione delle energie rinnovabili. Dove vede il valore aggiunto del progetto? Gli strumenti sviluppati supportano i decisori ai diversi livelli, includendo vari fattori e illustrando l'impatto ambientale delle misure. I risultati possono fungere da base per le discussioni nei processi decisionali.

Per recharge.green, la CIPRA ha pubblicato un calendario permanente che accompagna un comune fittizio nel suo processo decisionale per l'utilizzo delle energie rinnovabili. A chi consiglia la lettura di questo calendario? A tutti i decisori politici! E non dimentichiamo: noi tutti siamo player energetici, siamo dei decisori importanti in materia di energia!



PROGETTI E ATTIVITÀ

- Nel progetto **recharge.green** la CIPRA è stata responsabile della comunicazione. Il progetto sviluppa metodi per comparare costi e benefici delle energie rinnovabili e degli ecosistemi
- Nell'ambito del progetto **Nastro verde della Valle del Reno alpino** la CIPRA ha preparato il collegamento del Tentschgraben nel Liechtenstein con il canale artificiale, garantendo la continuità fluviale per la fauna acquatica. L'intervento avrà luogo dal 2016. Al contempo ha sviluppato con i partner idee per attività transfrontaliere nella Valle del Reno alpino
- La CIPRA partecipa alle attività delle Piattaforme **Rete ecologica** e **Gestione dell'acqua** della Convenzione delle Alpi
- Nel programma **dynAlp-nature** della rete di comuni, la CIPRA supporta quattro progetti di cooperazione, che coinvolgono 23 membri, per la protezione della biodiversità alpina (Reti alpine p.17)

SULLA TRACCIA DEL CAMBIAMENTO

COMUNICAZIONE & CREAZIONE DI RETI



Accessi 2015 437'191

__ Lo sviluppo sostenibile non si limita alla protezione della natura. In quanto principio guida che permea tutti i settori della vita, questo tema deve essere all'ordine del giorno in ogni tavolo da pranzo, in ogni laboratorio, in ogni aula scolastica, in ogni parlamento. Con il progetto alpMonitor, la CIPRA mette al centro il contributo della società. L'obiettivo è di favorire e di mantenere una buona vita nelle Alpi. Il percorso si orienta al principio guida della sufficienza, al Leitmotiv della solidarietà e alla richiesta di processi decisionali partecipativi. alpMonitor richiama l'attenzione sui cambiamenti che si insinuano e sulle dinamiche connesse, con riferimento alle Alpi. Vengono analizzati cinque campi d'azione quali la natura e l'uomo, la pianificazione territoriale, il turismo, abitazione e lavoro e l'innovazione sociale. I risultati sono diffusi con regolarità e discussi sulle pubblicazioni e negli eventi della CIPRA. Così alpMonitor integra le pubblicazioni tecniche e le ricerche scientifiche, fra cui le Relazioni sullo stato delle Alpi della Convenzione delle Alpi. —



PROGETTI E ATTIVITÀ

• **alpMonitor** Ricerca e comunicazione regolare su 5 campi d'azione. Fase preliminare del progetto 2015, attuazione a partire dal 2016 • **Alpinscena** «Donne capocordata. Il loro contributo alla natura e alla società nelle Alpi»; de, fr, it, sl. Tiratura 14.000 copie • **Simposio** sullo stesso tema nel Museo della donna a Hittisau/A. 23./24.10.2015 • **Lettura d'autore** in Liechtenstein nell'ambito dell'iniziativa della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi «Leggere le montagne» (Politica alpina, p.11) • Newsletter **alpMedia**. 8 numeri; de, fr, it, sl, en. 21.000 abbonamenti • **www.cipra.org** Piattaforma informativa su temi dello sviluppo sostenibile nelle Alpi; de, fra, it, sl, en; quasi 500.000 accessi • **Social Media** profili plurilingue su Facebook e Twitter • **Convegno annuale** «Agire per cambiare! Dai buoni propositi alla realtà». 25./26.9.2015, Ruggell/LI • **Lavoro stampa** su diversi temi, fra cui i grandi predatori e la partecipazione dei giovani

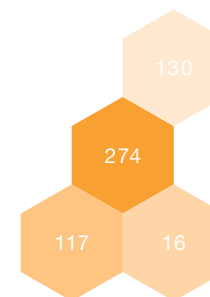
WWW.CIPRA.ORG/IT/CIPRA/INTERNAZIONALE/PUBBLICAZIONI

WWW.CIPRA.ORG/IT/ALP-MONITOR

I COMUNI PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA

RETI ALPINE

__ In previsione del vertice sul clima a Parigi, la CIPRA ha sostenuto la protezione del clima a livello comunale. Nell'ambito della presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi, nel mese di ottobre ha, infatti, organizzato un convegno internazionale sul clima a Benediktbeuern/D insieme ad «Alleanza nelle Alpi» e all'associazione «Città alpina dell'anno». Allo stesso tempo i partner hanno lanciato un appello per il clima, consegnato a Parigi dalla sottosegretaria di Stato del Ministero dell'ambiente della Germania. Rita Schwarzelühr-Sutter ha ribadito che il convegno «Protezione del clima ora! I comuni passano all'azione» e l'appello avrebbero rafforzato la posizione della Germania al tavolo delle trattative. La protezione del clima a livello comunale ha preso vita al convegno di Benediktbeuern nell'ambito dei workshop e del mercato delle iniziative. Sono state discusse e sviluppate soluzioni di facile implementazione, come sprone per i comuni alpini a fungere da esempio. —



Appello per il clima sostenuto da un'ampia alleanza: 117 organizzazioni membro della CIPRA, 16 «Città alpine dell'anno», 274 comuni della rete «Alleanza nelle Alpi» e 130 membri singoli.



PROGETTI E ATTIVITÀ

• Associazione «**Città alpina dell'anno**» Gestione del segretariato fin dal 2003. Nel 2015 workshop sulla Green Economy nell'ambito della redazione dell'omonima Relazione sullo stato delle Alpi • **Youth Shaping Alpine Municipalities** Progetto congiunto della CIPRA e dell'associazione «Città alpina dell'anno». Obiettivo: promuovere la partecipazione dei giovani a livello comunale • Rete di comuni «**Alleanza nelle Alpi**» Associazione di 274 comuni alpini. Funzioni amministrative e gestione di progetti nel programma **dynAlp-nature** Supporto a quattro progetti di cooperazione di 23 membri per la protezione della biodiversità alpina • **Via Alpina** Coordinamento del sentiero a lunga distanza, un progetto di attuazione della Convenzione delle Alpi • **Convegno internazionale sul clima «Protezione del clima ora!»** a supporto dei comuni alpini per l'implementazione di misure a favore del clima, Benediktbeuern/D • Il gioco **100max** motiva gli abitanti delle alpi a sperimentare uno stile di vita favorevole al clima • Input alla **Conferenza internazionale sulle attività per il clima**, Hannover/D

WWW.CIPRA.ORG/IT/RETI



SOBRIETÀ

Che cosa ci serve per una buona qualità della vita?

Le scelte di vita sono individuali, ma molti dei nostri bisogni sono universali: alimentazione, sicurezza, movimento, ispirazione, libertà di sviluppo e di scelta, contatti sociali.

WWW.CIPRA.ORG/IT/ALPMONITOR

VERSO UNA SVOLTA ENERGETICA

CIPRA Francia Quali sono le opportunità e gli ostacoli relativi alla svolta energetica per i comuni di montagna francesi? Discutendo con rappresentanti della politica e delle amministrazioni, la CIPRA Francia li ha identificati, sviluppando misure atte a promuovere la svolta energetica in Francia, fra cui viaggi studio, workshop e lo scambio di buone pratiche. Il tutto avviene sotto l'ombrello del programma «Tepos Alpins», Territoires à Energie Positive, vale a dire territori ad energia positiva, che la CIPRA Francia ha accompagnato dal 2013 al 2015 con il sostegno del «Comité du Massif».

«Tepos Alpins» corrisponde perfettamente agli obiettivi della Convenzione delle Alpi e in particolare al Piano d'azione per il clima, approvato dalla Conferenza delle Alpi 2009 a Evian/F. Ed è perfettamente in linea con gli accordi internazionali, fra i quali l'accordo sul clima alla Conferenza di Parigi 2015.

Ne hanno beneficiato in particolare i comuni con disponibilità finanziaria e di personale limitate, che altrimenti avrebbero rischiato di perdere il treno. Questi comuni si trovano soprattutto nelle zone alpine, nelle quali la svolta energetica si limita al solo sviluppo delle energie rinnovabili. Solène Raffort, della Comunità di comuni della Haute-Maurienne Vanoise, dichiara: «Grazie a «Tepos Alpins» si profila un approccio più olistico nello sviluppo territoriale e sono state proposte misure per la svolta energetica.» Nel rapporto finale la CIPRA Francia ha anche formulato raccomandazioni per i decisori a livello regionale e nazionale.

WWW.CIPRA.ORG/FRANCE

AGIRE INVECE DI CHIACCHIERARE

CIPRA Svizzera Il Parlamento svizzero non ha ancora ratificato i Protocolli della Convenzione delle Alpi. L'ultimo tentativo del 2010 ha incontrato la resistenza del Consiglio nazionale ed è fallito. Si è trattato di un riflesso anti-ecologico, ma anche anti-europeo, da parte di una maggioranza risicata. Che i problemi affrontati con la Convenzione delle Alpi – fra cui il trasporto merci transalpino – possano essere risolti solo a livello internazionale è e rimane un dato di fatto. La ratifica dei Protocolli di attuazione della Convenzione delle Alpi non è al momento all'ordine del giorno in Svizzera.

Apprendimento sul campo: Visita nel parco nazionale romeno Piatra Craiului in Magura.



Da allora la CIPRA Svizzera si è riposizionata. Le sue principali competenze – in cooperazione con le sue organizzazioni aderenti – sono il trattamento di tematiche trasversali della politica alpina, fra le quali la Convenzione delle Alpi, la strategia macroregionale per le Alpi, la politica del turismo o la politica regionale.

La CIPRA Svizzera ha partecipato, ad esempio, allo sviluppo di un Toolbox Clima per le regioni. Nella regione pilota del Surselva grigionese, un workshop partecipativo ha identificato i maggiori rischi e le principali opportunità del cambiamento climatico, definendo le misure prioritarie per affrontarlo. In un altro progetto congiunto con la Rete dei parchi rumeni «ProPark Romania» CIPRA Svizzera mette a disposizione il suo know how nello sviluppo di offerte turistiche «naturalistiche», imparando a sua volta parecchio sulla gestione degli orsi e dei lupi nei Carpazi. Al momento questo impegno è più efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi della Convenzione delle Alpi rispetto alla poco realistica richiesta di ratifica dei Protocolli.

WWW.CIPRA.CH

Foto: Christian Baumgartner

LE ALPI: AMBIENTE NATURALE PER LUPI, LINCI E CASTORI

CIPRA Liechtenstein Il castoro e la lince sono tornati nel Liechtenstein. Un branco di lupi vive nell'area vicina. Il grande roditore e i predatori erano estinti da tempo su tutto il territorio. Ora incappano in un paesaggio coltivato e intensamente sfruttato. Perché la convivenza fra l'uomo e queste specie di ritorno possa riuscire, c'è bisogno di norme di legge e piani di gestione. La CIPRA Liechtenstein interviene proprio qui. I roditori e i grandi predatori attraversano anche i confini nazionali. Per questa ragione l'articolo 3 del Protocollo Protezione della natura della Convenzione delle Alpi chiede di coordinare le norme di legge e i piani di attuazione con i paesi confinanti «in quanto ciò risulti necessario e funzionale». Per quanto concerne i grandi predatori, il Liechtenstein si è attivato anche nella piattaforma «Grandi predatori, ungulati selvatici e società» della Convenzione delle Alpi. Le norme di legge in vigore e i regolamenti vengono adattati a quelli dei paesi confinanti, considerando che il lupo necessita di territori ampi che vanno ben oltre i confini nazionali. Diversa è la situazione del castoro: nel Liechtenstein questo grande promotore della biodiversità non gode ancora di una protezione comparabile con quella dei paesi vicini.

La CIPRA Liechtenstein pone le sue speranze nell'articolo 7 del Protocollo Protezione della natura, che prescrive misure per la protezione della natura e la tutela del paesaggio. In questo senso, nel 1996 la legge del Liechtenstein sulla protezione della natura è stata emendata, inserendo l'obbligo di creare un piano di sviluppo della natura e del paesaggio. Questo piano non è ancora stato attuato. Nell'ambito della consultazione pubblica sulla revisione della legge, la CIPRA Liechtenstein si è impegnata affinché la protezione per legge di queste specie di ritorno sia migliorata e sia prescritta la creazione di piani che facilitino la convivenza.

WWW.CIPRA.LI

RILANCIO DEL PROTOCOLLO DIFESA DEL SUOLO

CIPRA Austria L'«Anno internazionale del suolo 2015» è stato un'eccellente ricorrenza per rilanciare il Protocollo Difesa del suolo della Convenzione delle Alpi. L'importanza e l'applicazione di questo protocollo sono perciò stati al centro dell'ormai tradizionale workshop dedicato alla Convenzione delle Alpi di CIPRA Austria e del suo servizio di consulenza giuridica in materia di Convenzione delle Alpi. Rappresentanti di autorità, ONG, del mondo scientifico e progettisti austriaci e dal vicino estero hanno discusso le sfide e individuato proposte di soluzione per la tutela e l'uso dello spazio vario e limitato delle Alpi. Sono stati discussi in particolare l'uso parsimonioso e oculato del suolo, la conservazione dei biotopi umidi e delle torbiere, la definizione e la gestione delle aree alpine a rischio erosione e l'impatto delle infrastrutture turistiche su foreste e zone particolarmente fragili. Si è evinto che continua ad essere problematica la predisposizione delle conoscenze naturalistiche e di pianificazione e la loro integrazione nel diritto della Convenzione delle Alpi.

Per affinare ulteriormente l'informazione e la qualità dell'attuazione, la CIPRA Austria ha per la prima volta pubblicato gli interventi e i risultati del workshop con il sostegno dei Länder austriaci nel numero 79 della rivista «La Convenzione delle Alpi – Sviluppo sostenibile per le Alpi». Quest'azione ha riacceso grande interesse sul Protocollo Difesa del suolo. La CIPRA Austria è stata invitata anche a collaborare a progetti e studi sul tema della difesa del suolo.

WWW.CIPRA.AT

VERSO IL FUTURO CON LA CONVENZIONE DELLE ALPI E CON IL PIANO ALPINO

CIPRA Germania Uno sguardo agli anni '70: emerge la proposta di costruire funivie per una valorizzazione turistica delle montagne Alpspitze, Watzmann e Riedberger Horn. Ed ecco succedere l'incredibile: sono le stesse autorità a mettersi in moto contro le richieste di ampliamento. Per dare sufficiente spazio alla natura e alla «ricreazione silenziosa» viene sviluppato un piano strategico statale, il Piano alpino. Questo piano definisce un insieme di aree raggiungibili con impianti di risalita e zone che anche in futuro dovranno rimanerne esenti. Dal 1976 il Piano alpino è parte integrante del piano di sviluppo territoriale del Land. Da allora non è mai stato emendato, è

vincolante per le autorità e in tutte le Alpi è considerato un progetto esemplare di pianificazione territoriale sostenibile. Uno sguardo agli anni '90: nel 1991 gli Stati alpini firmano la Convenzione delle Alpi. Seguono anni di discussione per statute protocolli esecutivi di spessore. In quegli anni la CIPRA Germania è stata una forza trainante quando si trattava di protezione della natura, foreste montane o difesa del suolo.

E oggi? La politica sembra volersi allontanare dalle conquiste del passato. Si alzano nuovamente voci auspicanti la valorizzazione del Riedberger Horn che potrebbero presto diventare realtà, ove la domanda di snaturare il Piano alpino fosse accolta. Il progetto viola inoltre l'articolo 14 del Protocollo di difesa del suolo della Convenzione delle Alpi: la pista prevista attraversa un terreno con pendenze fino a 38 gradi considerato a rischio frane. Il consumo sfrenato di territorio nell'arco alpino bavarese, può essere fermato solo con una pianificazione territoriale rafforzata. Dopo 40 anni di Piano alpino e dopo 25 anni di Convenzione delle Alpi la CIPRA Germania continua ad esserne convinta.

Ad alta voce: proteste contro l'impianto.



Foto: CIPRA Deutschland

WWW.CIPRA.DE

L'ULTIMO FINE SETTIMANA DI MAGGIO APPARTIENE ALLA CONVENZIONE DELLE ALPI

CIPRA Slovenia Da sei anni, ogni primavera, a Mojstrana – la porta del Parco nazionale del Triglav in Slovenia – la «Giornata della Convenzione delle Alpi» avvalorata il contributo della Convenzione delle Alpi alla conservazione del patrimonio naturale e culturale. L'evento sensibilizza i visitatori sulle sfide in atto nell'arco alpino e sulla mobilità a basso impatto ambientale ed è promosso da comuni, associazioni – fra cui la CIPRA Slovenia –, servizi pubblici, l'amministrazione del parco nazionale, il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e molti altri. Questa cooperazione intersettoriale

A colori vivaci: la giornata slovena della Convenzione delle Alpi.



rafforza i partenariati esistenti e promuove la visibilità della Convenzione delle Alpi. Per attrarre ancor più persone, l'evento alla fine di maggio 2015 è stato suddiviso in due parti. La prima parte «sportiva» prevedeva una camminata e un giro in bicicletta attraverso il Parco nazionale del Triglav, sotto il motto «In bici e a piedi». L'offerta è stata completata da un ricco programma di accompagnamento con stand, workshop, gruppi folcloristici, una parete attrezzata per arrampicate e la dimostrazione di un intervento del soccorso alpino.

La seconda parte è stata all'insegna di un convegno tematico sulle sfide delle aree di montagna e di confine. In quest'occasione è stata presentata anche la quinta Relazione sullo stato delle Alpi sul tema del cambiamento demografico nelle Alpi. E' stato messo in evidenza anche come sia possibile trasferire alla Slovenia il sistema austriaco dei «villaggi degli alpinisti», un'iniziativa di grande successo. Gli esperti hanno infine discusso il ruolo delle aree di montagna e di confine nell'ambito della nuova strategia di sviluppo territoriale in Slovenia.

WWW.CIPRA.ORG/SLOVENIJA

Foto: Tina Markun

AEROPORTO DI BOLZANO – UNA STORIA INFINITA

CIPRA Alto Adige La discussione sull'aeroporto di Bolzano ha quasi l'età della Convenzione delle Alpi. A metà anni '90 la giunta provinciale dell'Alto Adige ne ha promosso l'ampliamento. Nel 1991, però, l'Italia aveva sottoscritto la Convenzione quadro della Convenzione delle Alpi; i singoli Protocolli, invece, sono stati ratificati solo successivamente. Pertanto l'articolo 12, comma 2 del Protocollo Trasporti non era ancora in vigore. Questo articolo afferma che le parti contraenti convengono di limitare, nella misura del possibile, la costruzione ed il potenziamento significativo degli aeroporti esistenti nel territorio alpino.

Nel 1997 in città e nei dintorni sono state raccolte più di 36.000 firme contro l'ampliamento. Nonostante ciò è stato realizzato un primo ampliamento. L'argomento principale addotto si basava sulla redditività. Negli anni successivi l'aeroporto si è rivelato un vero e proprio fiasco ed ha continuato ad essere permanentemente in perdita. La politica ha deciso un ulteriore ampliamento, offrendo una mediazione a questo scopo. La CIPRA Alto Adige, Federazione protezionisti sudtirolesi, ha optato per un referendum, tenutosi nel 2009, nel

quale l'82 per cento ha votato contro ulteriori sovvenzioni pubbliche. Il rifiuto tuttavia non è vincolante per legge perché la partecipazione al voto era di poco inferiore alla soglia prevista per legge del 40%.

Dopo un altro masterplan fallimentare e sovvenzioni che hanno ormai raggiunto ben 120 milioni di Euro, la politica sta ora prendendo la prossima rincorsa con un «nuovo» piano che prevede di decuplicare il numero di passeggeri. Ormai nessuno parla più di redditività e continua ad essere necessario il denaro dei contribuenti. Nel giugno 2016 è prevista una consultazione popolare sull'argomento. La politica e l'economia hanno già lanciato la loro macchina della propaganda, a prescindere dal Protocollo Trasporti.

WWW.CIPRA.ORG/DE/CIPRA/SUEDTIROL

UNA STRATEGIA PER IL FUTURO DELLE AREE PROTETTE

CIPRA Italia Il sistema delle aree protette italiane sta attraversando un periodo poco tranquillo. Parchi regionali che devono fronteggiare le ristrettezze economiche e subire attacchi da chi vorrebbe indebolirli. Uno dei più importanti parchi nazionali alpini, quello dello Stelvio, di fatto smantellato e suddiviso in tre aree protette regionali. Dal territorio provengono però anche richieste e segnali interessanti. Arrivano proposte di nuove aree protette, di ampliamento di quelle esistenti, iniziative di collegamento in rete tra aree protette. Disponibilità ed esigenze che devono essere ascoltate. Spesso purtroppo non trovano nessuno disposto a farlo.

Frammentato: il parco nazionale dello Stelvio.

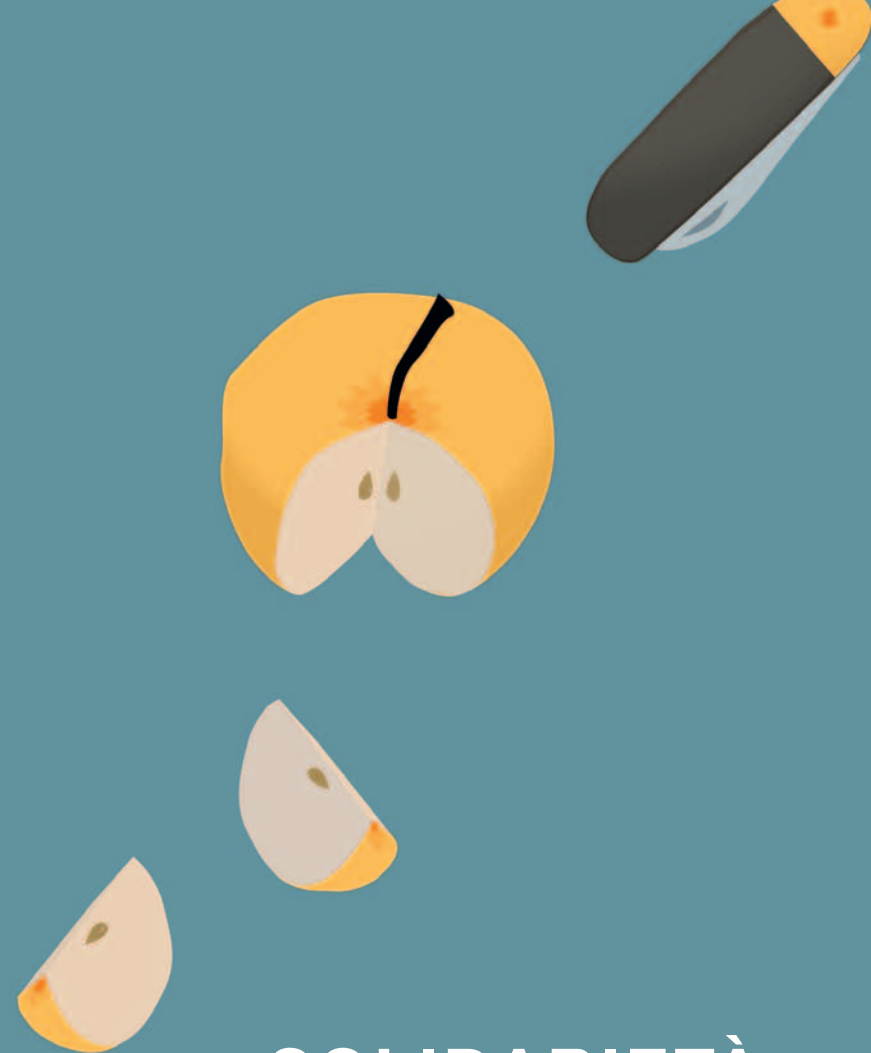


In questo contesto la Convenzione delle Alpi e lo specifico protocollo «Protezione della natura» continuano a fare da punto di riferimento, tuttavia gli accordi internazionali fin che rimangono su di un piano di trattativa diplomatica e non si calano nelle realtà locali non potranno dare delle risposte alle popolazioni che nei parchi vivono. CIPRA Italia ha affrontato la questione pervenendo ad un documento strategico sulle aree protette. Mediante un lungo percorso fatto di confronti, anche serrati, tra le organizzazioni aderenti, che rappresentano diverse culture e diverse sensibilità di riflessioni anche critiche sul modo con il quale le aree protette sono state finora gestite.

Coinvolgendo gli attori del territorio nel complesso sistema delle aree protette si potranno dare delle risposte in termini sia di protezione della biodiversità che di aspettative di qualità della vita. CIPRA Italia con questa strategia vuole, inoltre, incoraggiare i soggetti deputati all'attuazione della Convenzione delle Alpi affinché dalle dichiarazioni si passi all'applicazione.

WWW.CIPRA.ORG/ITALIA

Foto: Luigi Casanova; Illustrazione: Johannes Gautier



SOLIDARIETÀ

Chi condivide, ci guadagna. Una società che condivide trae guadagno in stabilità, coesione, identificazione, resilienza. Le Alpi dipendono per più di un aspetto dalla solidarietà: all'interno, tra le generazioni e le regioni, e all'esterno, con il territorio circostante.

WWW.CIPRA.ORG/IT/ALPMONITOR

RENDICONTO ANNUALE CON UTILE ALL'INSEGNA DELLA STABILITÀ E DELLA CONTINUITÀ'

__ Negli ultimi anni la CIPRA Internazionale si è adattata al difficile contesto economico. Grazie alla riorganizzazione interna e a nuovi partenariati ha potuto rispondere alle aspettative di un elevato grado di professionalità. Questa tendenza è rimasta il nostro motto del 2015: all'insegna della stabilità e della continuità.

Ringraziamo tutte le persone e le organizzazioni che nel 2015 ci hanno concesso la loro fiducia o hanno allargato la fila dei nostri partner. Con la loro fiducia nei nostri confronti e con il loro sostegno al nostro lavoro ci hanno permesso di chiudere il bilancio con un utile. Le entrate ammontano a circa 1,683 milioni di Franchi e le uscite a 1,678. Ne risulta un utile di circa 5.100 Franchi.

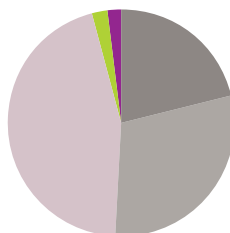
Il numero di finanziatori e committenti è salito da 24 a 35. Ogni forma di donazione e di incarico rappresenta per noi una legittimazione per agire. Il contributo dello Stato in cui abbiamo la nostra sede, il Liechtenstein, copre circa un terzo delle entrate ed è la condizione necessaria per il nostro impegno a favore di uno sviluppo sostenibile in tutto l'arco alpino.

La metà dei fondi è utilizzata per il lavoro politico, la comunicazione, le attività istituzionali e di rete, compresi l'impegno nella Convenzione delle Alpi e nell'ambito di Eusalp, il lavoro con la stampa e in particolare il progetto di sensibilizzazione alpMonitor, appena lanciato. L'altra metà è finalizzata al lavoro di progetto e ai servizi con cui promuoviamo e lanciamo l'implementazione di strategie sostenibili.

Alla fine del 2015, il patrimonio della CIPRA Internazionale ammonta a 298.637 Franchi. Il rendiconto annuale dettagliato con il bilancio verrà pubblicato su www.cipra.org dopo l'approvazione dell'assemblea dei delegati, nell'autunno del 2016.

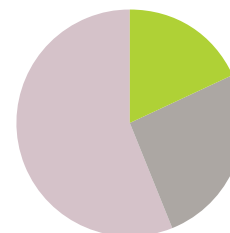
Provenienza dei fondi

- Servizi per conto terzi 357.569 CHF
- Contributi statali 500.000 CHF
- Contributi a progetti, donazioni 758.641 CHF
- Quote sociali 36.113 CHF
- Altri ricavi 31.323 CHF



LA CIPRA INTERNAZIONALE RINGRAZIA PER IL SUPPORTO E PER GLI INCARICHI CONFERITI

LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE DELLA SVIZZERA BERNA/CH • MINISTERO TEDESCO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DELLA NATURA E DELLA SICUREZZA DEI REATTORI BERLINO/D • FONDAZIONE BRISTOL ZURIGO/CH • FONDAZIONI SENZA FINI DI LUCRO DEL LIECHTENSTEIN • RETE DI COMUNI «ALLEANZA NELLE ALPI» ÜBERSEE/D • ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO» • CIPRA GERMANIA MONACO/D • FONDAZIONE FÜRST. KOMMERZIENTRAT GUIDO FEGER VADUZ/LI • FONDAZIONE FEDERALE TEDESCA PER L'AMBIENTE OSNABRÜCK/D • AAGE V. JENSEN CHARITY FOUNDATION VADUZ/LI • INTELLIGENT ENERGY EUROPE • PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS+ • FONDAZIONE RICHI VADUZ/LI • SEGRETARIATI NAZIONALI DI VIA ALPINA: SENTIERI SVIZZERI, CLUB ALPIN MONÉGASQUE, ÖSTERREICHISCHER ALPENVEREIN, DEUTSCHER ALPENVEREIN, SLOVENIAN TOURIST BOARD, GRAND TRAVERSÉE DES ALPES, L'UFFICIO PER L'AMBIENTE DEL LIECHTENSTEIN BERNA/CH, MONACO/MC, MONACO/D, LJUBLJANA/SI, GRENOBLE/FR, VADUZ/LI • INTERNATIONAL CHARITABLE FOUNDATION VADUZ/LI • INIZIATIVA DELLE ALPI • FONDAZIONE HEIDEHOF STOCCARDA/D • FONDAZIONE ZUKUNFTSSTIFTUNG DELLA LIECHTENSTEINISCHE LANDESBANK VADUZ/LI • CITTÀ DI PLANKEN PLANKEN/LI • SVILUPPO TERRITORIALE E GEOINFORMAZIONE DEL CANTONE DI SAN GALLO SAN GALLO/CH • SCANDINAVIAN HEARTLAND FALUN/SWE • FONDAZIONE KARL MAYER VADUZ/LI • INTERNATIONAL SCIENTIFIC COMMITTEE FOR ALPINE RESEARCH BERNA/CH • MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELL'ENERGIA DELLA GERMANIA BERLINO/D • SEGRETARIATO PERMANENTE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI INNSBRUCK/A • BEBRE FOUNDATION TRIESENBERG/LI • BIBLIOTECA DEL LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • SOSTENITORI DI ALPINSCELA



Destinazione dei fondi

- Amministrazione e gestione 305.371 CHF
- Comunicazione, politica 431.913 CHF
- Progetti e servizi 941.252 CHF



Foto: Martin Walser

CIPRA INTERNAZIONALE Consiglio direttivo Christian Baumgartner, Josef Biedermann (fino a set), Katharina Conradin (Presidentessa), Damiano Di Simine, Hugo Quaderer (da set), Eva Šabec (da set), Jernej Stritih (fino a set) **Segretariato** Christina Bachner, Caroline Begle, Jakob Dietachmair, Magdalena Holzer, Bettina Hug, Anita Konrad (fino a ott), Lisa Lienert (fino a maggio), Anna Mehrmann, Wolfgang Pfefferkorn, Andreas Pichler (da nov), Nicoletta Piersantelli, Madeleine Rohrer (fino a set), Claire Simon (Direttrice), Aurelia Ullrich-Schneider, Antonija Wieser (fino a ott), Barbara Wülser

CIPRA ITALIA Consiglio direttivo Vanda Bonardo, Luigi Casanova, Federica Corrado (Presidentessa), Carlo Gubetti, Marco La Viola, Bruno Zanon, Antonello Zulberti **Segretariato** Francesco Pastorelli (Direttore), Gianni Cametti (tesoriere) **CIPRALIECHTENSTEIN Segretariato** Monika Gstöhl (Direttrice), Cornelia Mayer, Claudia Ospelt-Bosshard

CIPRA AUSTRIA Segretariato Hemma Burger-Scheidlin (direttrice in maternità), Elena Beringer, Josef Essl (direttore ad interim) **Comitato CIPRA Austria** Christian Baumgartner, Liliana Dagostin, Peter Haßbacher (Presidente), Michael Proschek-Hauptmann, Christine Pühringer, Gottfried Schindlbauer, Walter Tschon **CIPRA FRANCIA Consiglio direttivo** Jean-Loup Bertez, Alain Boulogne (Presidente), Michel Chamel, Hélène Denis, Patrick Le Vaguerèse

Segretariato Marc-Jérôme Hassid (Direttore), Julika Jarosch, Delphine Segalen **CIPRA SVIZZERA Consiglio direttivo** Remco Giovanoli, Eva Inderwildi, Patrick Jäger, Reto Solèr (Presidente) **Segretariato** Hans Weber (Direttore) **CIPRA SLOVENIA Consiglio direttivo** Vida Černe, Gašper Kleč, Patricija Muršič, Matej Ogrin (Presidente), Dušan Prašnikar, Jernej Stritih **Segretariato** Nataša Beltran, Urška Erman, Anamarija Jere (Direttrice)

CIPRA GERMANIA Consiglio direttivo Ethelbert Babl, Irene Brendt, Peter Dill, Axel Doering, Christine Eben, Dr. Stefan Köhler, Florian Lintzmeyer, Erwin Rothgang (Presidente) **Segretariato** Stefan Witty (Direttore) **CIPRA ALTO ADIGE Consiglio direttivo** Klauspeter Dissinger (Presidente), Johanna Ebner, Judith Egger, Klara Kofler, Elisabeth Ladinsger, Wolfgang Niederhofer, Stephan Platzgummer, Martin Schöpf, Klaus Schuster **Collaboratori** Marion Auer, Griseldis Dietl, Andreas Riedl (Direttore) **CONSIGLIO DEI GIOVANI DELLA CIPRA** Laurent Buscat, Sara Cattani, Cristina Dalla Torre, Virgil Decourteille, Martina Eberle, Luzia Felder, Kristina Glojek, Katja Kosir, Andrea Müller, Eva Šabec, Ana Seifert, Luca Tschiderer, Max Veulliet, Caroline Vuillet, Elisa Zadra **NEDERLANDSE MILIEUGROUP ALPEN** Joop Spijker

WWW.CIPRA.ORG/IT/CIPRA/CHI-SIAMO

A stylized illustration of a mountain landscape. In the foreground, a person with dark hair, wearing a green long-sleeved shirt, is seen from the side, holding a black pen. The background features several mountain peaks in shades of green and purple, with a small factory emitting smoke on the right. A large white cloud is in the sky. The overall style is modern and graphic.

ALPINSCENA n. 1 2016. Poste Italiane S.p.a.

– Spedizione in abbonamento postale –

D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 NO/Torino n. 1 anno 2016



CIPRA **VIVERE** **NELLE ALPI**

CIPRA International

Im Bretscha 22

LI-9494 Schaan

Tel. +423 237 53 53

Fax +423 237 53 54

international@cipra.org

www.cipra.org